

Block Notes n. 17, giugno 2016

Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia

A cura di M. Oliviero, G. Creston, M. Vespa

In questo numero:

1. Dalle agenzie di stampa regionali:

- ✓ *Firmata preintesa sulle Risorse aggiuntive regionali*
- ✓ *Sanità: nuovo protocollo tra Regione e OOSS del comparto sanità*
- ✓ *Dal CENSIS un campanello d'allarme per il servizio sanitario pubblico*
- ✓ *In difesa degli animali. Nuova normativa regionale riduce le tutele*
- ✓ *La sanità metropolitana e le promesse non mantenute*
- ✓ *Riforma, conclusa anche la seconda puntata*
- ✓ *Maroni: non ridurre la spesa nella sanità ma migliorarla*
- ✓ *Maroni: noi prima regione farmaceutica e biotech in Italia*
- ✓ *Sanità, Maroni: Gallera nuovo assessore al Welfare*
- ✓ *Gallera: orgoglioso di dare attuazione a riforma sanitaria*
- ✓ *Brexit, Maroni: vogliamo agenzia del farmaco a Milano*
- ✓ *Salute, Gallera: mio tour partito da territorio per lanciare messaggio importante*
- ✓ *Lombardia sociale*

1. Dalle agenzie di stampa regionali:

- **Dalla Funzione Pubblica Cgil Lombardia**

24/06/2016 comunicato stampa:

“Firmata mercoledì 22 giugno 2016, in Regione Lombardia la preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali 2016 nel comparto sanità pubblica.

Il sistema sanitario lombardo si sta attualmente misurando con il processo di riforma di cui alla legge regionale 23/2015, che svolta dal modello ospedalocentrico e avvicina il territorio ai bisogni di cura dei cittadini. Tale processo necessita del pieno coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, per questo ancor più impegnati sul fronte organizzativo e professionale. Da qui la decisione, per l'anno 2016, di legare le Rar a tre macro obiettivi di interesse regionale per le Ats (Agenzie Tutela Salute), Asst (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) e le Fondazioni Irccs (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) di diritto pubblico da raggiungere per questa riforma sanitaria: 1) Avvio del percorso di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali finalizzati alla presa in carico del paziente cronico e fragile, attraverso la promozione di forme di integrazione operativa e gestionale. 2) Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, in applicazione della legge 23/2015. 3) Efficientamento operativo e miglioramento qualitativo di aree di attività clinica, scientifica e amministrativa, nonché dei servizi in genere. I progetti dovranno essere predisposti entro settembre 2016, la loro rendicontazione dovrà essere fatta entro febbraio 2017. I macro obiettivi saranno declinati nelle singole aziende insieme alle rappresentanze sindacali aziendali. Previa verifica a livello aziendale del rispetto del cronoprogramma, l'accordo prevede l'erogazione delle RAR con un acconto del 60% entro ottobre 2016, con saldo entro marzo 2017. Spetterà al Nucleo di Valutazione Aziendale la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi. Per Manuela Vanoli, segretaria Fp Cgil Lombardia, “Si tratta di un accordo importante, che valorizza il ruolo determinante che ha il personale del Ssr all'interno dei processi di riforma del sistema di welfare lombardo, in un momento estremamente delicato e complesso di avvio della riforma. Proprio il riconoscimento di questo ci ha consentito di ottenere la riconferma degli importi stanziati per il 2015 in un costante trend di riduzione della spesa pubblica. Adesso è necessario che anche il governo faccia la sua parte aprendo i tavoli di rinnovo del contratto nazionale di lavoro”.

28/6/2016. Sanità: nuovo protocollo di intesa sulle relazioni sindacali tra Regione e OOSS del

comparto sanità pubblica.

Firmato ieri tra l'assessorato al Welfare di Regione Lombardia e le organizzazioni sindacali del comparto sanità pubblica un protocollo di intesa sulle relazioni sindacali. Con questo protocollo l'assessorato si impegna, con la sua direzione generale, a un confronto preventivo con le parti sociali sulle misure di programmazione e indirizzo destinate alle aziende, agenzie, Irccs di diritto pubblico del servizio sociosanitario regionale. Così come è previsto un confronto periodico su: atti prodotti sulla spesa sanitaria del personale strutturato (e dove possibile anche del restante personale) e sugli indirizzi sui piani organizzativi e strategici; atti regionali di indirizzo generale sull'applicazione di istituti contrattuali (eccetto le materie poste a interpretazione autentica); obiettivi di programmazione delle risorse umane rispetto ai fabbisogni triennali; disposizioni su politiche occupazionali, tutela e valorizzazione del lavoro; criteri per migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza del personale, anche in quanto a azioni positive e pari opportunità; processi di innovazione e riorganizzazione soprattutto rispetto alle politiche del lavoro, della mobilità, del personale e della sicurezza; deliberazioni di indirizzo e programmazione regionale e aziendali con ricadute sull'organizzazione del lavoro. Viene poi assicurata alle organizzazioni sindacali l'informazione preventiva e il confronto necessario in caso di decisioni con ricadute significative sull'organizzazione del lavoro. E verranno istituiti dei gruppi di lavoro per l'approfondimento di contenuti tecnici. "Con la riforma del welfare lombardo era necessario declinare nuovamente anche le modalità delle relazioni sindacali. Secondo un sistema stabile di confronto, per monitorare e valutare le ricadute sui modelli organizzativi, i servizi e il personale di questa riorganizzazione. Le prestazioni offerte ai cittadini e la valorizzazione e tutela della lavoratrici e dei lavoratori, insieme alla stabilizzazione sempre più ampia di quelli precari, è per noi un unico percorso. Con questo accordo ci pare si faccia un passo avanti in tal senso" dichiara Manuela Vanoli, segretaria Fp Cgil Lombardia.

➤ Da "Settegiorni PD", newsletter del gruppo PD al Consiglio regionale

È uscito il n. 364 del 10.6.2016

Una sanità che mantenga saldo il principio di equità. Dalla ricerca CENSIS un campanello d'allarme per il servizio sanitario pubblico.

In occasione del Welfare day escono i risultati del 5° rapporto Censis-RBM che fotografa l'evoluzione della sanità italiana e le soluzioni in campo per rispondere alla domanda di assistenza e prestazioni. Due i dati messi in evidenza dalla ricognizione dell'istituto di ricerca romano: la crescita del numero di italiani che ha dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie o che ha dovuto posticiparle (parliamo di una crescita di due milioni di persone negli ultimi 7 anni) e il minor ricorso alla sanità pubblica in favore di quella privata. "I risultati del lavoro del Censis ci dicono che, pur evitando allarmismi, ci troviamo di fronte ad una situazione che necessita di una seria riflessione e di provvedimenti conseguenti". **Leggi tutto.**

È uscito il n. 365 del 17.6.2016

In difesa degli animali. Nuova normativa regionale riduce le tutele, Pd annuncia emendamenti in Aula.

È allarme nel mondo animalista per le modifiche alla normativa sulla tutela degli "animali di affezione" che saranno discusse in Consiglio regionale martedì 21. La nuova normativa è contenuta nella seconda parte della riforma della sanità lombarda che riguarda anche la veterinaria (una terza parte è già pronta per essere discussa in commissione). La legge in questione cancella una serie di prescrizioni presenti nella normativa attuale limitando le specie animali che possono essere definite di affezione a quelle che sono o possono essere detenute presso l'alloggio domestico. Il rischio è che le tutele non si applichino agli animali che normalmente abitano i giardini, gli orti o altre strutture. La legge cancella inoltre il riconoscimento delle colonie feline, toglie l'obbligo ai canili di rimanere aperti al pubblico almeno quattro giorni a settimana e non prevede, come avviene ora, una precisa rendicontazione delle misure adottate per combattere il randagismo e per promuovere

L'attività di informazione e sensibilizzazione in tema di tutela degli animali e salute dei cittadini. A nulla sono valse le richieste di modifica in commissione da parte del Pd, il centrodestra non ha voluto sentire ragioni, sebbene ciò non impedisca ora ad alcuni esponenti di Forza Italia, spinti da Michela Brambilla, ad annunciare di voler proporre correttivi. **Leggi tutto.**

È uscito il n. 366 del 24.6.2016

La sanità metropolitana e le promesse non mantenute. A 10 mesi dall'avvio del riordino il Pd fa il punto e scopre disagi e criticità: meno ospedale e meno territorio.

Più che un'evoluzione, un'involuzione. È questa la fotografia scattata dal Pd sul Servizio Socio Sanitario Regionale a quasi un anno dall'avvio del processo di riordino portato avanti dal governo leghista con tante promesse e grandi aspettative. Numeri alla mano, le criticità ravvisate e i timori raccolti tra gli operatori e gli utenti sono parecchie. A partire dalla riarticolazione della rete: la maggior parte del personale delle Asl della Città Metropolitana è rimasto nella nuova ATS, che a differenza dell'ente che l'ha preceduta ha meri compiti programmatori, non più di erogazione di cure e servizi, che secondo la riforma devono essere forniti dalle ASST. Dunque, all'ATS è rimasto il 64,5% dei dipendenti (1838 tra amministrativi e personale sociosanitario), mentre solo il 35,5% è transitato verso le ASST: solo un terzo è rimasto sul campo a erogare servizi. Le cure non urgenti prestate nei Pronto Soccorso, ossia quelle identificate con i codici bianchi e verdi, non sono affatto diminuite rispetto al passato: confrontando i dati dei primi mesi del 2016 con quelli del 2015 non solo non registriamo nessuna riduzione del ricorso al pronto soccorso, ma addirittura un lieve aumento (+2,76%). E le prestazioni per nulla o poco urgenti ivi gestite sono ancora la stragrande maggioranza: negli ospedali della Città Metropolitana, nel primo trimestre del 2016, l'incidenza dei codici verdi e bianchi si attestava ancora al 89,65%. I servizi territoriali, peraltro, sono in difficoltà.

Leggi tutto. Link alle slides.

Riforma, conclusa anche la seconda puntata. Voto contrario del Pd che ha chiesto impegni sulla salute mentale.

Anche la seconda puntata è andata in onda. E ha replicato le stesse scene. La riforma sociosanitaria leghista che avrebbe dovuto dar vita a una nuova integrazione tra ospedale e territorio e coinvolgere tutti i portatori d'interesse per un miglioramento generale del sistema, anche nei capitoli del 228 bis (salute mentale e veterinaria), ha replicato, nei metodi e nei contenuti, il primo provvedimento di evoluzione del servizio sociosanitario lombardo, approvato nell'agosto del 2015. Per il Pd una riforma spezzatino, senza un'idea generale, contraria ai bisogni dei lombardi e dei territori.

“Il vero problema di questa riforma resta comunque la norma finanziaria che non permette risorse aggiuntive a carico del bilancio: non si possono avviare dei cambiamenti così sostanziali a costo zero”, dice Sara Valmaggì. **Leggi tutto.**

➤ **Da “Lombardia Notizie”, notiziario della Giunta regionale della Lombardia**

Dal notiziario del 23 giugno 2016

Maroni: no ridurre la spesa nella sanità ma serve migliorarla.

“Non bisogna ridurre la spesa nella sanità e nella ricerca, bisogna migliorarla”. Lo ha detto il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, rivolgendosi al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, durante l'assemblea di Farnindustria 2016 che si è svolta questa mattina a Roma. “Questo si può fare attraverso l'applicazione dei costi standard, e attraverso l'utilizzo delle buone pratiche. Ad esempio, deve essere esportato il modello delle Regioni che offrono prestazioni migliori al minor costo”, ha spiegato Maroni. “Quindi, no al risparmio di spesa e sì a una spesa migliore e di qualità. Chi spende bene deve essere premiato, mentre chi spende male deve essere costretto a rientrare nei costi”.

Maroni: noi prima regione farmaceutica e biotech in Italia.

“La Lombardia è la prima regione farmaceutica e biotech in Italia, con circa metà degli addetti in

produzione, ricerca e studi clinici rispetto al totale nazionale”. Così il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, intervenendo questa mattina a Roma all’assemblea di Farminindustria 2016. “In Lombardia si contano oltre 30 mila addetti impiegati nell’industria farmaceutica, che rappresentano oltre il 47% del totale nazionale. Nell’ambito delle biotecnologie la Lombardia è la prima regione italiana per fatturato e investimenti, con 489 imprese attive in tutti i settori per un fatturato di 9,4 miliardi di euro, che rappresenta oltre la metà del dato nazionale”.

Dal notiziario del 24 giugno 2016

Sanità, Maroni: Gallera nuovo assessore al Welfare.

“Vi presento il nuovo assessore al Welfare, Giulio Gallera”. Lo ha detto il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, annunciando ai giornalisti, a margine di un convegno sulle riforme istituzionali, la decisione sul nuovo responsabile della Salute e delle Politiche sociali della giunta regionale. “È una scelta condivisa da tutte le forze della maggioranza”, ha aggiunto il Governatore, facendo gli auguri di buon lavoro al nuovo assessore e spiegando che le deleghe che prima gestiva Gallera, quelle sul reddito di Autonomia, tornano in capo alla presidenza. “L’assessorato che Giulio guidava, ha un compito di coordinamento, perché le varie misure che lui ha studiato e lui ha attuato adesso sono nelle responsabilità dei diversi assessorati. Quindi, più un compito di coordinamento che mi tengo io come presidenza, perché il reddito di autonomia sono quattro misure di quattro assessorati diversi”. **Doppia delega.** Il nuovo assessorato, ha spiegato Maroni, “si chiamerà Welfare, perché unisce Sanità e Socio-Sanitario, attuando la riforma ‘parte uno’ e quella ‘parte due’ che è stata appena approvata in Consiglio regionale. Lunedì porteremo la decisione in giunta. La prima cosa che dovrà fare sarà quella di accertare se i risultati della verifica che abbiamo fatto sui primi sei mesi di attuazione della riforma in relazione alle ripartizioni territoriali delle Ats, va bene così o se ci siano delle modifiche da fare”.

Welfare. Gallera: orgoglioso di dare attuazione a riforma sanitaria, mio faro trasparenza e legalità.

“Ringrazio davvero molto il presidente Roberto Maroni per l’incarico di assessore alla sanità che mi ha conferito questo pomeriggio e il mio partito, a partire dalla onorevole Mariastella Gelmini e i colleghi del gruppo, per aver individuato in me la persona giusta per ricoprire questo importante e delicato incarico”. Lo ha detto oggi Giulio Gallera neo assessore al Welfare. “Sento su di me, ha detto, la responsabilità di dare attuazione a una riforma sanitaria assolutamente straordinaria che ha alla base l’idea di passare dal concetto di cura a quello di prendersi cura e di unire l’ospedale al territorio al fine di accompagnare le persone più fragili. In questi otto mesi in cui ho ricoperto l’incarico di assessore alle politiche sociali ho toccato con mano la necessità di aiutare i cittadini più fragili per cui so a cosa andiamo incontro nell’attuazione di questa grande riforma. Il mio impegno sarà assoluto nel girare i territori e nel risolvere i problemi pratici nel mettere insieme i servizi. Il faro della mia attività sarà quello della trasparenza e della legalità. Incontrerò i vertici di Arac e i rappresentanti del comitato della trasparenza e controlli di Regione Lombardia. Creerò un canale di contatto con Anac e incontrerò i revisori delle Asst. La trasparenza e un’applicazione assolutamente rigorosa della legalità nelle procedure amministrative saranno la mia ossessione”.

Dal notiziario del 27 giugno 2016

Brexit, Maroni: vogliamo agenzia del farmaco a Milano. ‘Fondo da 50 milioni per attrarre ricercatori e startup’.

“Ho lanciato l’idea di portare qui l’agenzia europea del farmaco, che adesso ha sede a Londra. Mi auguro che il Governo tenga conto di questa richiesta, facendo del nostro capoluogo il punto di riferimento europeo per le biotecnologie e per la salute”. Lo ha detto il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine dell’assemblea di Concommercio a Milano. **Pronti 50 milioni.** “Costituirò un fondo da 50 milioni di euro per aiutare i giovani ricercatori che sono andati in Inghilterra a tornare da noi e per attrarre imprese e startup che oggi lavorano nel Regno Unito.

L'ho chiamato fondo 'come in', venite da noi. Per farlo, aprirò un tavolo con le università per capire quali sia il modo migliore per procedere", ha poi annunciato il Governatore, ribadendo che "Brexit è un'opportunità da sfruttare".

Dal notiziario del 30 giugno 2016

Salute, Gallera: mio tour partito da territorio per lanciare messaggio importante. Assessore agli ospedali di Treviglio e Zingonia. Caravaggio presidio che regione vuole rilanciare.

"Ho voluto partire da realtà ospedaliere del territorio, proprio per lanciare un messaggio importante. L'obiettivo di Regione Lombardia per i prossimi due anni sarà quello di costruire una sanità che passa dal concetto di cura al 'prendersi cura', che non è uno slogan, ma una filosofia. Vogliamo costruire percorsi di accompagnamento dei nostri concittadini più vulnerabili e fragili, cioè quelli che dopo un intervento chirurgico hanno bisogno di una riabilitazione o coloro che, a causa di una malattia cronica, hanno bisogno di un accompagnamento per tutto il resto della loro vita". Lo ha detto il neo assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera che, questa mattina, alla sua prima tappa del tour delle realtà ospedaliere lombarde, ha visitato gli ospedali Caravaggio di Treviglio, la Fondazione Casa di riposo Anni Sereni e il Policlinico San Marco di Zingonia, tutti in provincia di Bergamo. **Starò sul territorio.** "Occorre mantenere le eccellenze ospedaliere, ha sottolineato il nuovo responsabile regionale della Sanità, ma fare in modo che poi vi sia un percorso, fatto di strutture intermedie, con il coinvolgimento dei medici, del territorio, quindi delle comunità locali, dei Comuni e delle strutture sociali in capo ai Comuni, per aiutare, accompagnare e sostenere i nostri concittadini più bisognosi. Questo è il mio obiettivo, lo farò stando sul campo, ascoltando e dialogando con i vari soggetti impegnati sul territorio".

➤ **Da "Lombardia sociale": www.lombardiasociale.it**

Lombardia Sociale è un progetto realizzato da IRS - Istituto per la ricerca sociale - e promosso da Acli Lombardia, Caritas Ambrosiana, Confartigianato Persone, Confcooperative, Gruppo Segesta, FNP Cisl Lombardia, Fondazione Cariplo, Legacoopsociali, SPI Cgil Lombardia, UIL Pensionati, Auser Lombardia, Arci Lombardia. Per iscriversi alla newsletter: newsletter@lombardiasociale.it

Dalla Newsletter IX, del 13 giugno 2016

ISEE. Le [osservazioni di Anci Lombardia](#) sull'impiego del nuovo ISEE per la compartecipazione al costo dei servizi residenziali.

Famiglia e minori. Cosa prevede la proposta di riforma in tema di giustizia minorile e quali sono le ragioni di chi vi si oppone. [Una guida per orientarsi nel dibattito.](#)

Disabilità. Reddito di Autonomia: meno barriere di accesso ma una distanza ancora da colmare. [Un commento al voucher per la disabilità.](#)

Finanziamento e spesa. [Come si finanziano le misure del Reddito di Autonomia?](#) Un'analisi delle fonti di finanziamento e delle questioni che ne derivano.

Violenza sulle donne. L'esperienza, gli strumenti di lavoro e i protocolli di collaborazione della [rete territoriale di Cremona.](#)

RSA. L'Amministratore di Sostegno è sempre necessario? [Una recente sentenza](#) apre la via a una semplificazione nella gestione delle procedure sanitarie per pazienti privi di autonomia.

Dalla Newsletter X, del 29 giugno 2016

Isee. L'applicazione del nuovo Isee per la residenzialità: solo criterio di accesso o anche di compartecipazione al costo? [Il parere giuridico dell'Avv. Gioncada.](#)

Regione. Riforma sociosanitaria lombarda: a rischio di costi certi e benefici incerti. Un [commento alla delibera sui POAS.](#)

Reddito di autonomia. [Analogie e differenze della misura lombarda](#) rispetto agli interventi di altre regioni: nuovi strumenti ma vecchie criticità e troppa incertezza.

Prima infanzia. Asili nido: servizi in crescita o in crisi? Alcune evidenze dal territorio di Monza e Brianza.

Disabilità. Costruire percorsi per la Vita indipendente. Spunti da esperienze in atto nell'ambito dei progetti FNA.

Nel territorio. Immaginabili risorse: l'esperienza del progetto “Da cosa nostra a Casanostra“, un altro modo di vedere la disabilità.

Per suggerimenti, notizie, ecc... scriveteci. Il nostro indirizzo è: [blocknotes@lomb.cgil.it/](mailto:blocknotes@lomb.cgil.it)

Questo numero di Block notes è pubblicato sul nostro sito al seguente Link

Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia: www.cgil.lombardia.it/block-notes-sanita

CI TROVI ANCHE SU  